



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 21.10.2013)

N. 43 del 28.11.2013

(adottata ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: Regolamento edilizio architettonico per realizzazione cappelle ed edicole funerarie di famiglia. ESEGUIBILE

L'anno 2013 il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 17,40 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Vittorio Zappalorto, con l'assistenza del Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, previa istruttoria predisposta dell'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente deliberazione;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.TO Dott. Vittorio Zappalorto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 02.12.2013

IL RESPONSABILE SETTORE VII
Dott.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
02.12.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 02.12.2013

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII
dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Giuseppa Capone



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

prot. n. 27111 del 26.11.2013

OGGETTO: Regolamento edilizio architettonico per realizzazione cappelle ed edicole funerarie di famiglia.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to Il responsabile del Settore III

ing. Pasquale Matrisciano

**OGGETTO: REGOLAMENTO EDILIZIO ARCHITETTONICO PER REALIZZAZIONE
CAPPELLE ED EDICOLE FUNERARIE DI FAMIGLIA.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 21/11/2013 è stato approvato il Regolamento per concessioni lotti di terreno per la realizzazione di Cappelle Gentilizie e/o Edicole nel Cimitero Vecchio;

CONSIDERATO che occorre procedere all'assegnazione dei lotti cimiteriali per la realizzazione di cappelle gentilizie e/o edicole nel cimitero vecchio;

RITENUTO opportuno regolamentare gli interventi edilizi per la realizzazione di cappelle ed edicole funerarie di famiglia;

PRESO ATTO del regolamento edilizio architettonico per la realizzazione di cappelle ed edicole funerarie di famiglia predisposto dal Responsabile del Settore III;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del regolamento di che trattasi composto da n. 19 articoli;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

DELIBERA

Di approvare il "regolamento edilizio architettonico per la realizzazione di cappelle ed edicole funerarie di famiglia", il cui testo è composto da n.19 articoli che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Vittorio Zappalorto)

**REGOLAMENTO EDILIZIO ARCHITETTONICO PER REALIZZAZIONE
CAPPELLE ED EDICOLE FUNERARIE DI FAMIGLIA.**

CAPO I

DISPOSIZIONI TECNICHE

Art. 1 CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E TECNICHE DELLA COSTRUZIONE

Le nuove edificazioni si distinguono in due categorie:

1. Edicole funerarie;
2. Cappelle di famiglia.

Le edicole funerarie saranno realizzate su lotti di superficie lorda inferiore a mq 20.00, l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 2.80;

Le cappelle di famiglia saranno realizzate lotti di superficie lorda superiore a mq 20,00 , l'altezza consentita dal piano di sistemazione del viale è di ml. 3.90;

La superficie massima coperta sarà quella delle dimensione del lotto detratta della fascia di rispetto di cm. 50.00 per ogni lato del lotto.

Per ogni cappella o edicola devono essere realizzati loculi per tumulazione pari ad una salma per ogni 2.00 mq. di superficie massima copribile.

Art. 2 SISTEMA COSTRUTTIVO

La struttura portante sarà realizzata in c.a., è tassativamente vietata la costruzione in ipogeo.

I loculi dovranno essere realizzati con soletta in c.a., e saranno di tipologia per resti mortali e per tumulazione. La tumulazione potrà avvenire solo in cassa di zinco, la chiusura e le dimensioni saranno quelle previste dal D.P.R. 285/90.

Art. 3 RIVESTIMENTI DI FACCIATE

Non è ammessa facciata con cemento a faccia vista, i rivestimenti potranno essere in pietra naturale, marmo o granito, comunque lavorati. I rivestimenti in marmo possono essere posti uniformemente , seguendo la sagoma del manufatto per un'altezza max. di ml. 1.00, sono consentite paraste o lesene per la larghezza max. di cm. 30.00, è consentito l'uso al max. di due tipologie di marmo, l'intonaco sarà di tipo naturale, è ammessa la tinteggiatura delle parti esterne con colori tenui, con espresso divieto di tinte forti e l'uso di pitture plastiche e/o al quarzo , gli infissi esterni saranno in ferro battuto verniciati di colore nero, sono ammesse, se previste, aperture in cristallo. L'accesso alle cappelle avverrà dal viale, per le cappelle avente posizione di capotesta è possibile realizzare l'accesso laterale.

Art. 4 COPERTURA

Le coperture inclinate sono tassativamente vietate, sono vietati tutti i materiali incongrui quali cemento-amianto, lastre ondulate di qualsiasi natura, guaine bituminose a vista, è ammesso un cornicione di coronamento della larghezza max. 25.00 cm. e di cm. 50.00 sul fronte anteriore d'ingresso. Le acque meteoriche saranno raccolte in canali di gronda e convogliate nella fogna a mezzo pluviale in rame.

Art. 5 FINITURE INTERNE

Non sono ammessi impianti esterni. Internamente la struttura potrà essere finita con assoluta libertà di espressione, per la collocazione di opere, materiali e quant'altro si ritenga opportuno, con espresso divieto di pavimenti e rivestimenti maiolicati. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono obbligatoriamente a carico del concessionario.

Art. 6 RECINZIONE

Tutti i lati del lotto possono essere delimitati con recinzione in ferro di colore grigio, gli spazi non occupati dalla costruzione possono essere pavimentati con pietra naturale o seminati a prato, è possibile la realizzazione di siepi arboree, lungo i viali, a lenta crescita, non caduche e con apparato radicale poco invasivo aventi hmax ml. 1.00, a condizione che non invadono i viali. La manutenzione è a carico del concessionario. Sui viali è espressamente vietato porre vasi o altro materiale ornamentale.

CAPO 2 ESECUZIONE LAVORI

Art. 7 CONSEGNA DELL'AREA

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario, od a persona da questi delegata, da un incaricato dell'U.T.C., Ufficio Edilizia Privata, il quale provvede al controllo della esatta identificazione dell'area e dei relativi punti fissi.

Art.8 PERMESSO DI COSTRUIRE

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova opera o modifica - senza la preventiva presentazione di P.di C. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/2001. In quest'ultimo debbono essere indicate le esatte misure dell'area e il numero del lotto, le eventuali condizioni tecniche di costruzione e gli estremi dei versamenti per il contributo dovuto per il costo di costruzione e per i diritti vari.

Art. 9 MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL P.di C.

La richiesta del P. di C. per la costruzione di Edicole funerarie o Cappelle di famiglia, deve essere firmata dal concessionario dell'area, dal progettista, dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice dell'opera, oltre ad essere accompagnata dal D.U.R.C.. Deve essere corredata dai relativi disegni, in duplice esemplare, e contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e del materiale impiegato. Nei progetti debbono essere sviluppate la pianta, la sezione e il prospetto, in scala 1:20 ed un disegno che possa offrire una idea chiara e fedele dell'opera e l'inserimento dell'intervento nel contesto generale. Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti della costruzione, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Art.10 ESECUZIONE LAVORI

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni - che non siano riservati al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori aventi i requisiti di legge, a loro libera scelta. Per rilievi di ordine tecnico o per cattivo comportamento, gli imprenditori di opere ed i loro dipendenti possono essere allontanati dal Cimitero per un periodo indeterminato o temporaneo. In particolare, alle Imprese è vietato svolgere nel Cimitero opera di accaparramento di lavori ed ogni altra attività comunque scorretta.

Art. 11 MATERIALE DI SCAVO

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente trasportati alle discariche autorizzate, secondo l'orario e l'itinerario prescritti.

Art. 12 DEPOSITO MATERIALI

I materiali occorrenti alla esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e devono essere depositati nello spazio indicato dal servizio di custodia. E' vietato attivare sull'area concessa, lavori di sgrossamento dei materiali. Anche nel corso dei lavori, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare sempre libero da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi. Tanto nelle nuove costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari devono provvedere a non recare danno alle proprietà, comunale o privata. Questi devono evitare che si occupi in modo stabile o temporaneo aree o parti alcune, che non si lascino sospesi i lavori senza giustificato motivo.

Art. 13 DIVIETO DI SOSTA DEI VEICOLI

E' vietato far sostare nell'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali.

Art. 14 RESPONSABILITA'

Gli imprenditori ed esecutori di lavori hanno la responsabilità delle opere assunte e degli eventuali danni che, al Comune e a terzi, derivassero, in conseguenza alla esecuzione dei lavori. A tale scopo prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà stipulare una polizza fideiussoria a garanzia di eventuali danni prodotti dell'importo di € 30.000,00. Lo svincolo di tale polizza avverrà a presentazione del certificato di collaudo e di agibilità del manufatto e previo accertamento da parte dell'UTC per la verifica inesistenza di eventuali danni prodotti in sede di esecuzione dei lavori.

Art. 15 ALLACCIO FORNITURE

Per l'esecuzione dei lavori è fatto divieto assoluto allacciarsi alle reti idriche ed elettriche cimiteriali.

Art. 16 ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro è quello di apertura del cimitero, salvo diversa disposizione sindacale. E' in ogni caso vietato alle imprese, lavorare nei giorni festivi.

Art. 17 SOSPENSIONE DEI LAVORI

Dal 25 ottobre a 5 novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiale e l'esecuzione di opere. I lavori in corso, per conto di privati, verranno sospesi. Le imprese e ditte debbono provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponteggi, salva diversa autorizzazione.

Art. 18 CAPPELLE ESISTENTI

Per le cappelle esistenti è consentita la manutenzione, ristrutturazione e consolidamento e restauro nel rispetto del presente regolamento e previo parere della soprintendenza, se soggette a vincoli.

Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Le norme del presente regolamento costituiscono allegato in materia di costruzione, manutenzione e restauro, di cappelle private ed edicole funerarie, si applicano dal giorno della sua approvazione.

Dalla data di entrata in vigore è abrogato ogni atto o disposizione comunale in materia di edificazione, restauro e manutenzione di cappelle private incompatibile con le previsioni del presente.